

Le domande segrete del pianeta adolescenti

L'esperta dell'Asl: «Sul sesso le curiosità più frequenti»

IL PONTE dei sospiri è lungo una strada di periferia, isolata tra i campi di Villanova, i piloni affollati di cuori e messaggi. Là in vetta dove non si potrebbe salire sventola un lenzuolo bianco con una dedica a una misteriosa «miss». Si va avanti così: qualcuno lo toglie, qualcun altro lo rimette. I ragazzini si amano e lasciano tracce in giro. Non solo su Ask, anche sui muri. Lontano dal centro è meglio, i vigili non ti beccano così facilmente. E allora vai con cuori rossi e «Carlotta blue eyes», rime bacciate improbabili «ho gli occhi come una fessura, tu per me sei sconfortata», intimità, «quando non ci sei ho i miei problemi». Sì, sono loro. Perché lasciano la firma, la stessa che poi ritrovi su Ask o WhatsApp. **SUL SESSO**, non solo romantici. «Come si fa a capire quando si è pronti per la prima volta? È sbagliato fare i preliminari a 13 anni? È meglio usare la pillola o il preservativo? A che cosa serve il gel durex, è commestibile? Guardare i porno diminuisce la vista?». Sono alcune delle domande segrete rivolte da seicento 13-14enni agli esperti dello spazio giovani Asl, che ogni anno incontra 9.000 adolescenti di tutta la provincia, la metà sono di Bologna. Dalla responsabile Paola Marmocchi una conferma a quel che tutti pensiamo: sì, la sessualità è tra le curiosità più frequenti. Spiega: «Le domande sono anonime ma si riconosce la differenza tra maschi e femmine. I ragazzini chiedono moltissime cose sulle dimensioni e dimostrano di conoscere i film porno. Le ragazze si concentrano ancora molto su sentimenti e paure».

LA CONFERMA sulla strada. All'uscita delle medie Jacopo della Quercia due giovanissime di terza s'avviano verso il bus con un coetaneo. Lei e lei si messaggiano sui social, postano foto di baci, magari si chiamano «marita» e «moglia» con l'amica del cuore ma ti spiegano che «lo fanno tutte, è una presa», insomma uno scherzo alla moda. Lui, serissimo, dice che un amore può durare «un anno, cinque mesi, due mesi». La tredicenne filiforme dai capelli lunghi interviene: «Mi sono fidanzata a settembre, a ottobre l'ho lasciato, mi tradiva. A una festa ha bevuto e ha baciato non so quante altre». E come ci si dice addio? «Al telefono, per messaggio. Se proprio è una bella persona, te lo dice in faccia. Bella persona, sì un tipo serio». L'amica, di origine magrebina: «C'è una tipa che ha spedito la sua foto nuda al fidanzato. Poi si sono lasciati e lui ha mandato quella roba in giro a tutti. Lei se l'è cercata». Alla Meridiana, confronto tra un diciassettenne e due tredicenni. Il più grande: «Le ragazze vogliono che tu sia popolare, conosciuto, figo. Certe pensano a fare le fessure, sì vanno con uno e poi si vantano. Però quelle serie no». La prima volta, quando? Uno dei più piccoli, con l'aria da grande: «A 13 anni, con i tempi che corrono adesso! Aspetti che i tuoi siano fuori, casa libera e tutto a posto. Quando mi è capitato mio padre non c'era sennò mi sarei vergognato tantissimo. E poi sinceramente a mio padre interessa poco cosa faccio. Basta che usi le attenzioni, che non mi trovi la ragazza la settimana dopo sotto casa che mi bussa e mi dice: ehi, stai per diventare papà!». R.B.